

nonostante il puntuale e solerte servizio dei giudici che vi operano, si registrano gravi problemi di funzionamento delle cancellerie penali e civili dovuti alla mancanza di personale;

l'intero Foro di Caltagirone nutre grande preoccupazione per le condizioni in cui versa la Sezione di Grammichele, considerato che già nella giornata dell'11 giugno scorso entrambe le cancellerie sono rimaste chiuse per l'assenza di personale —

quali provvedimenti intenda adottare al fine di ripristinare entro breve tempo la normale funzionalità della Sezione distaccata del Tribunale di Caltagirone in Grammichele, in modo tale da evitare ulteriori disagi alla collettività e alla classe forense. (4-00211)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

SINISCALCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto si è appreso dalla cronaca dei quotidiani, in meno di due giorni si sono verificati due incidenti ferroviari che hanno coinvolto « eurostar » bloccatisi improvvisamente lungo il binario per cause non completamente accertate;

l'ultimo guasto si sarebbe verificato alla locomotiva del convoglio 9446 il 27 giugno nei pressi di Vernio, sullo stesso tratto appenninico tra la Toscana e l'Emilia che già era stato teatro, il giorno precedente, di analogo guasto che aveva bloccato un « eurostar »;

nonostante gli incidenti non hanno, fortunatamente, provocato danni fisici gravi ai viaggiatori, i passeggeri sono stati per ore all'interno delle carrozze, con i finestrini chiusi ermeticamente e con il concomitante guasto dell'impianto di aria

condizionata, nella ansiosa attesa di essere trasferiti a bordo di un nuovo convoglio per giungere a destinazione;

gli episodi riportati, ampiamente evidenziati dalle cronache giornalistiche, hanno prodotto preoccupazione ed allarme nei numerosi cittadini abituali fruitori dei treni « eurostar »;

sempre dalle cronache giornalistiche si è appreso che l'associazione dei consumatori « Codacons » starebbe studiando, in questi giorni, iniziative giudiziarie da intraprendere nei confronti delle Ferrovie dello Stato, finalizzate al risarcimento del danno lamentato da numerosi viaggiatori a bordo del treno bloccatosi martedì 26 giugno sulla linea Firenze-Bologna —

se il Ministro interrogato, riscontrati positivamente i fatti di cronaca riportati, ritenga di assumere iniziative, nell'ambito dei suoi poteri, al fine di rendere più sicuri i viaggi ferroviari per i numerosissimi cittadini che quotidianamente scelgono di servirsi dell'« eurostar » sopportando, peraltro, costi considerevoli. (3-00068)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante fin dalla passata legislatura, si è fatta interprete della iniquità prodotta nei confronti dei docenti di strumento musicale, con l'esclusione degli stessi dalle graduatorie permanenti, previste dall'articolo 6 del regolamento ministeriale n. 123 del 2000;

i docenti di strumento musicale, infatti, pur essendo inseriti negli elenchi provinciali di cui al decreto ministeriale del 13 febbraio 1996 ed in possesso dell'abilitazione in educazione musicale, sono stati esclusi dalla graduatoria permanente

A 077, per mancanza dei 360 giorni di servizio nelle scuole medie, previsti dal comma 9 dell'articolo 11 della legge n. 124 del 1999;

tra questi docenti in questione vi sono alcuni perdenti posto per effetto della soppressione degli Istituti Magistrali;

per gli stessi docenti, a differenza di quelli di altre discipline, per i quali i 360 giorni di servizio sono stati validi anche se prestati in scuole diverse, non è valso lo stesso beneficio;

la legge n. 124 del 1999 prevedeva la tutela dei diritti e delle posizioni acquisite di tutti i docenti inseriti in precedenti graduatorie ed appare davvero penalizzante l'esclusione dei docenti di strumento musicale già abilitati da diversi anni;

con la riapertura delle sessioni riservate (decreto ministeriale n. 33 del 2000) i docenti di strumento musicale sono stati di fatto esclusi nuovamente, non essendo stata prevista una seconda tornata abilitante per la A 077;

con l'ordinanza ministeriale n. 1 del 2001 è stata istituita un'ulteriore sessione riservata per tutte le discipline, compresa la 0/77, e tuttavia è stata negata per la terza volta la possibilità ai docenti di strumento musicale di parteciparvi e di essere inseriti, quindi nelle graduatorie permanenti;

con le varie ordinanze ministeriali che disciplinano tutte le sessioni riservate è stato consentito il conseguimento dell'abilitazione in educazione musicale (A 031 e A 032) a docenti con 360 giorni prestati nella scuola elementare o per discipline diverse e che non ha alcuna affinità con quelle in questione, mentre si continua a negare a chi ha insegnato educazione musicale nelle scuole medie e superiori la possibilità di abilitarsi nella A 077;

quali concreti ed urgenti iniziative intenda assumere al fine di garantire il futuro ai docenti di strumento musicale;

se non ritenga di poter prevedere la soluzione alla iniquità riservata fino ad oggi ai docenti di strumento musicale con un opportuno intervento nel nuovo decreto-legge del 28 giugno 2001. (4-00208)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

CIANI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la legge 29 dicembre 2000, n. 401, recante « Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario » ha inteso risolvere la condizione di precariato dei dirigenti medici che hanno prestato servizio per anni nel Sistema Sanitario Nazionale con incarichi provvisori;

la legge autorizza le Aziende Sanitarie Locali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico a bandire concorsi con la riserva del 50 per cento dei posti disponibili a favore del personale sanitario laureato cui sia stato conferito un incarico provvisorio;

la legge ha carattere di « sanatoria » per i dirigenti medici carenti di specializzazione, che possono far valere il titolo di servizio di cui sopra come equipollente alla specializzazione nella disciplina, requisito minimo per l'accesso ai concorsi nel Sistema Sanitario Nazionale (la riserva dei posti opera anche in favore di chi, in carenza di specializzazione, abbia svolto un periodo di almeno 16 mesi complessivi di servizio in una determinata disciplina negli ultimi cinque anni);

i concorsi riservati possono essere banditi dalle Aziende Sanitarie Locali entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge —:

se non si ritenga opportuno intervenire affinché sia prorogato il termine dei centottanta giorni onde permettere alle Aziende Sanitarie Locali migliori